



le Rubriche del gens - n. 11

COVID – 19

di Enzo

Carissimi, Stanchissimi ed anche un po' Avviliti Gensini, stando forzatamente in casa, ciascuno di noi ha cercato d'inventarsi qualcosa per far trascorrere il tempo: chi leggendo, chi davanti al PC o alla TV, chi in cucina a sperimentare qualcosa di nuovo, chi continuando a svolgere normalmente il proprio lavoro (nel nostro gruppo non sono tanti); ma c'è anche chi è stato richiamato in servizio, come il nostro amico Giammariano, per dare una mano all'immenso lavoro che sta svolgendo tutto il personale sanitario.

Di sicuro nessuno di noi poteva mai e poi mai immaginarsi di vivere una simile situazione: uno stramaledetto e inaspettato virus, sconosciuto al mondo scientifico, ha stravolto la nostra vita e non sappiamo ancora per quanto tempo dobbiamo lottare per sconfiggerlo.

Le reazioni, com'è ovvio, sono di vario tipo: c'è chi ha paura o addirittura si lascia prendere dal panico, c'è chi cerca di sdrammatizzare con l'ironia, in verità spesso inopportuna e di basso profilo, altri cercano di non pensarci, altri si affidano alla volontà di Dio e così via.

Poi ci sono gli illuminati, quelli che hanno una risposta a tutto: non saremo più come prima, cambierà il nostro modo di relazionarci con gli altri, diventeremo più buoni perché le sofferenze, le disgrazie aiutano a renderci più disponibili verso il prossimo, no diventeremo più cattivi perché non abbiamo commesso chi sa quale delitto per meritarcì una mazzata del genere, anche la politica non sarà più come prima ecc. ecc..

Torniamo a noi, anch'io ho cercato di far passare il tempo che stranamente sembra essersi fermato: i libri (per fortuna in casa abbondano), PC, TV a volontà nella speranza di sentire qualche buona notizia e lavoretti vari nel tentativo di allontanare i cattivi pensieri. Ma le giornate sono lunghe (quando si va in montagna passano senza che te ne accorgi nemmeno) e allora dai primi di marzo mi son messo a raccogliere i dati, che giornalmente ci fornisce la Protezione Civile (chiamiamolo pure bollettino di guerra), sull'evolversi della situazione coronavirus. Dal 15/03 al 24/03 il numero di decessi al giorno è stato tra 350 e 793 (**punta massima raggiunta il 21/03/20**).

Molti di noi siamo stati testimoni di molte altre tragedie, ricordiamone qualcuna:

1963 - Tragedia del Vayont 1917 vittime

1968 - Terremoto del Belice 300 morti (personalmente testimone sul campo).

1976 - Terremoto del Friuli 990 morti

1980 - Terremoto dell'Irpinia 2914 morti

e mille altre tragedie che è meglio non ricordare. Ma dopo ogni tragico evento abbiamo sempre cercato di ripartire per ritornare ad una vita normale.

Questa volta si tratta di un terremoto al giorno e, ad oggi (24/03/20), non sappiamo per quanto tempo andremo avanti con questi spaventosi numeri da brivido; sappiamo solo che il numero totale delle vittime ha raggiunto le 6820 unità. Non sarà facile ritrovare la via per ripartire.

Purtroppo abbiamo visto anche questo: defunti trasportati dall'esercito in altre città per la cremazione.



Questo è il massimo della sofferenza per l'essere umano: morire senza il conforto dell'ultimo abbraccio affettuoso dei propri cari.

Ogni giorno ho pensato o meglio sperato che fossimo arrivati al vertice della parabola; ma solo oggi credo, anzi spero, possiamo ragionevolmente pensare di aver superato il picco. D'altra parte dobbiamo basarci esclusivamente su questi pochi dati che abbiamo senza possibilità di confronto con altri dati dello stesso fenomeno; a detta degli esperti è la prima volta in assoluto che viene a farci visita questo stramaledetto virus e, ad essere sinceri, ne avremmo fatto volentieri a meno.

Al momento ci troviamo a metà circa dell'arco destro della parabola; stando ai numeri è lecito pensare che fra non molto potremo dire di aver imboccato la strada della salvezza.

Non appena quel puntino immaginario che, partito dall'asse "x" avrà finito di percorrere l'intero arco della parabola e ritoccherà l'asse delle "x" (anche qui entra in gioco la "x" delle nostre famigerate escursioni), solo allora "forse", possiamo ritenere di essere fuori da questo incubo. Allora riprenderemo a ripercorrere, speriamo con serenità, quella retta infinita dell'asse delle "ascisse".

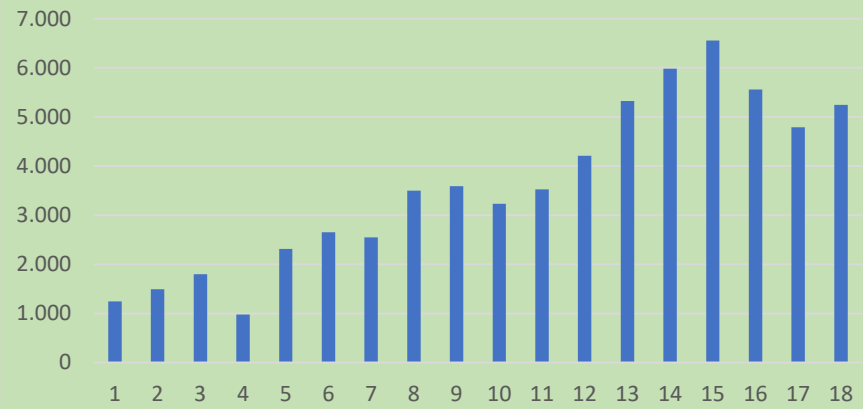
Calma lo so, prima o dopo dobbiamo fermarci, ma quello lo sapevano già lo avevamo messo in conto.

P.S. Continuerò a raccogliere dati e alla fine faremo un bilancio complessivo.

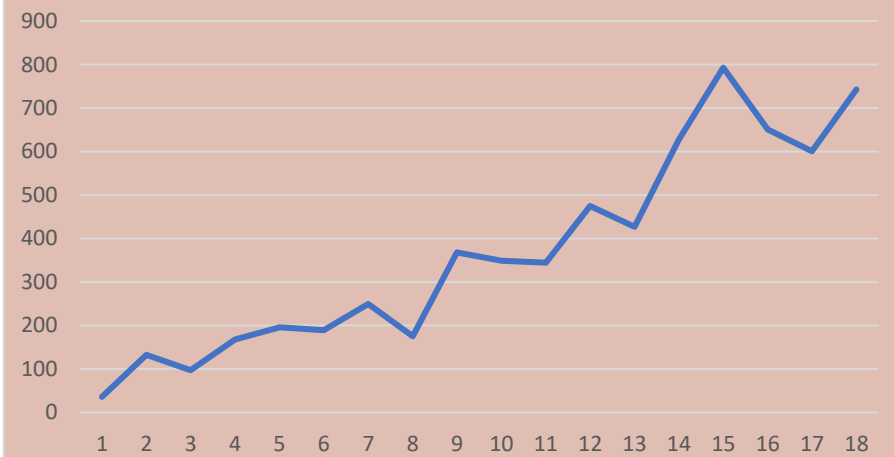
Vedi di seguito tabella e grafici.

	ITALIA						LOMBARDIA				PROV. BERGAMO			
	<i>totali</i>	<i>variaz</i>	<i>guarigioni</i>	<i>variaz</i>	<i>deceduti</i>	<i>variaz</i>	<i>positivi</i>	<i>totali</i>	<i>variaz</i>	<i>deceduti</i>	<i>variaz</i>	<i>totali</i>	<i>variaz</i>	<i>deceduti</i>
06/03	4.636		523		197	49	3916	2.612				623	86	
07/03	5.883	1.247	589	66	233	36	5061	3.420	808	154		761	138	
08/03	7.375	1.492	622	33	366	133	6387	4.189	769	267	113	997	236	
09/03	9.172	1.797	724	102	463	97	7985	5.469	1.280	333	66	1.245	248	
10/03	10.149	977	1.004	280	631	168	8514	5.791	322	468	135	1.472	227	
11/03	12.462	2.313	1.045	41	827	196	10590	7.280	1.489	617	149	1.815	343	142
12/03	15.113	2.651	1.258	213	1.016	189	12839	8.725	1.445	744	127	2.136	321	191
13/03	17.660	2.547	1.439	181	1.266	250	14955	9.820	1.095	890	146	2.368	232	
14/03	21.157	3.497	1.966	527	1.441	175	17750	11.685	1.865	966	76	2.864	496	261
15/03	24.747	3.590	2.335	369	1.809	368	20603	13.272	1.587	1.218	252	3.416	552	322
16/03	27.980	3.233	2.749	414	2.158	349	23073	14.649	1.377	1.420	202	3.760	344	
17/03	31.506	3.526	2.941	192	2.503	345	26062	16.220	1.571	1.640	220	3.993	233	405
18/03	35.713	4.207	4.025	1.084	2.978	475	28710	17.713	1.493	1.959	319	4.305	312	553
19/03	41.035	5.322	4.440	415	3.405	427	33190	19.884	2.171	2.171	212	4.645	340	
20/03	47.021	5.986	5.129	689	4.032	627	37860	22.264	2.380	2.552	381	5.154	509	725
21/03	53.578	6.557	6.072	943	4.825	793	42681	25.515	3.251	3.095	543	5.869	715	951
22/03	59.138	5.560	7.024	952	5.476	651	46638	27.206	1.691	3.456	361	6.216	347	
23/03	63.927	4.789	7.432	408	6.077	601	50418	28.761	1.555	3.776	320	6.471	255	
24/03	66.176	2.249	8.326	894	6.820	743	54030	30.703	1.942	4.178	402	6.728	257	1267

Positivi giornalieri - Italia



Deceduti giornalieri - Italia



Positivi giornalieri

